

L'arte "trilla" strizzando l'occhio all'ambiente

di FRANCESCO CONDULUCI

TAURIANOVA - Nell'estate reggina di provincia che in pieno clima «da Strapaese», gronda di sagre, festival del tamburello e improbabili concorsi per miss aspiranti ai palcoscenici televisivi, c'è un piccolo spazio colorato che da ieri sta richiamando visitatori e curiosi in quel di Taurianova, grosso centro nel cuore della Piana di Gioia Tauro che dal paesone sinistro passato tristemente alle cronache per le teste mozzate della faida che l'ha insanguinato nei primi anni '90, oggi s'è trasformato, tra le altre cose, in una vera e propria fucina «dell'arte alternativa» e della multiculturalità.

Per crederci, basta farci un salto in queste sere. Il fenomeno è strano e curioso già nel nome: «Invasioni Urbane» ossia «il trillo dell'arte invadente».

Tre giorni di «suoni, installazioni, frastuoni ed evoluzioni» a cura dei «Mammalucchi», l'associazione che quest'anno celebra la seconda edizione di questo originale evento a base di arte e musica, tutto giocato sul filo «dell'intrattenimento, della provocazione e della sensibilizzazione», come ha sottolineato il presidente Filippo Andreacchio nella conferenza stampa di presentazione di queste «Invasioni Urbane» che fino a domani, occuperanno allegramente i vicoli e le piazze di Taurianova.

Un percorso libero, una sorta di

«open source» aperto a chiunque voglia contribuirvi con qualunque forma di creatività, che si snoda tra l'ex Mercato del pesce e la centralissima Piazza Italia, offrendo «jam session» improvvisate, angoli per la lettura e lo scambio dei libri, spazi assegnati al teatro dei burattini per i bambini, mostre fotografiche e di pittura, stand artigia-



Alcune delle opere in mostra lo scorso anno



Gianni Accardi dei "mammalucchi" ieri alla conferenza stampa di presentazione dell'evento

nali e gastronomici e soprattutto esposizioni di opere artistiche «sui generis» realizzate rigorosamente con materiale riciclato, tipo una Fiat '500 in dimensioni reali fatta di cartone o un labirinto creato, grazie all'aiuto dei ragazzi della coop Libera-Valle del Marro, con circa 5 mila bottiglie sequestrate e concesse dietro autorizzazione rilasciata dal Demanio.

Già perché il «collante» delle «Invasioni Urbane», oltre alla socializzazione e alla rivalutazione delle zone urba-

ne meno frequentate, è soprattutto la cultura ecologica del riutilizzo creativo di materie e oggetti in disuso e la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.

Ma, in dettaglio, come si coniuga tutto questo con tre serate che dovranno soprattutto divertire i visitatori?

A spiegarcelo è Giovanni Accardi, il «Mammalucco» addetto alla promozione della manifestazione. «Rimpastando il tutto con momenti ricreativi e culturali, come la mostra fotografica di Filippo Fiore o lo «Street Contest» che ricreerà a Taurianova un angolo di città metropolitana con breakdance e free basket.

Ma anche con la presenza di artisti che cureranno mini simposi, lavorando un blocco di pietra. La parte musicale, quindi, pensata come un gioco e cioè la «Music Time Machine», uno spettacolo che segue cronologicamente un percorso tra i suoni e i generi, partendo dagli anni '50 fino agli anni '90.

E ancora il complesso bandistico di San Giorgio e il festival musicale ribattezzato «Musica Sottolio», che quest'anno ospiterà due band calabresi oltre ai Suzanne Silver di Siracusa. L'ultimo giorno è prevista anche una zeppolata con vino».

Ce n'è per tutti i gusti, insomma. A Taurianova, per tre giorni una città «invasa» dall'arte in libertà.